



## WEBINAR TERRE E ROCCE DA SCAVO

12 Febbraio 2021



ORDINE DEI GEOLOGI  
DELLA CAMPANIA





# *L'esperienza della Regione Campania*

Il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania



## **Art. 27. del DPR n. 120/2017**

### **Disposizioni intertemporali, transitorie e finali**

1. I piani e i progetti di utilizzo già approvati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento restano disciplinati dalla relativa normativa previgente, che si applica anche a tutte le modifiche e agli aggiornamenti dei suddetti piani e progetti intervenuti successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento. *Resta fermo che i materiali riconducibili alla definizione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) [«terre e rocce da scavo»], del presente regolamento utilizzati e gestiti in conformità ai progetti di utilizzo approvati ai sensi dell'**articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, ovvero ai piani di utilizzo approvati ai sensi del **decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161**, sono considerati a tutti gli effetti sottoprodotti e legittimamente allocati nei siti di destinazione.*



## Le terre e rocce da scavo nelle Valutazioni Ambientali

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161  
Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo

Art. 1. Definizioni

f. **«autorità competente»:** è l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera e, **nel caso di opere soggette a valutazione ambientale** o ad autorizzazione integrata ambientale, **è l'autorità competente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera p), del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni;**

Le prime casistiche in Regione Campania emergono in relazione a procedimenti che, essendo già in valutazione, presentano l'esigenza di adeguarsi alla norma: si ricorre alla «prescrizione».

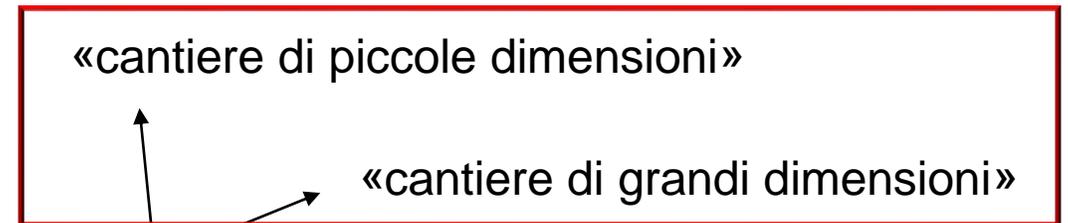


Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale - n. 183 del 7-8-2017 viene pubblicato il

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 giugno 2017, n. 120**

«Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

**Autorità Competente - Regione Campania (valutazioni ambientali)**



Arriviamo alla configurazione normativa attuale.

«cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA»

Contemporaneamente, anche il D. Lgs. n. 152/2006 stava per essere stravolto dalle modifiche introdotte con il D. Lgs. n. 104/2017.



## Cosa accade in Regione Campania?

Sul BURC n. 83 del 16 novembre 2017 viene pubblicata la:

**D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)**

che approva i nuovi «**Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania**» e con essi due allegati:

- ALLEGATO 1.A - Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di via ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- ALLEGATO 1.B - Indirizzi per la formulazione delle condizioni ambientali nei provvedimenti di valutazione ambientale



## Capitolo 8 degli INDIRIZZI OPERATIVI

### **PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (art. 9 del DPR 120/2017)**

A seguito della emanazione della disciplina nazionale della gestione delle terre e rocce da scavo, e in considerazione della circostanza che nel caso di opere soggette a VIA l'autorità competente all'autorizzazione coincide con l'Autorità competente in materia di VIA, pervengono allo Staff Valutazioni Ambientali istanze di autorizzazione dei soli Piani di Utilizzo successivamente alla VIA e all'autorizzazione del progetto. **A tali Piani non si applicano le disposizioni di cui all'art. 24, comma 3 e seguenti del DPR 120/2017.**

**L'istanza di autorizzazione per i Piani di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 deve essere formulata su apposito modello disponibile sul sito tematico VAS - VIA - VI regionale**

**<http://viavas.regione.campania.it/>**

(basta digitare su un motore di ricerca le parole magiche **portale via campania**)



# Webinar - D.P.R. 120/2017 Gestione delle Terre e Rocce da scavo - 12 Febbraio 2021

The screenshot shows a web browser window with the URL `viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS`. The page title is "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI". The navigation menu includes "Home", "Modulistica", "Normativa", "Area VIA", "Area VAS", "Area VI", "Invio Osservazioni", "Short List", and "Questionario Comuni". The "Modulistica" and "Normativa" items are highlighted with a red box. The main content area features a search bar, a news section with the title "News - Le news più recenti", and a list of news items with dates and titles. The taskbar at the bottom shows various application icons and the system clock indicating 19:42 on 07/02/2021.

VIA - VAS

viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

dm 161/2012

## Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI

REGIONE CAMPANIA

Home Modulistica Normativa Area VIA Area VAS Area VI Invio Osservazioni Short List Questionario Comuni

SEI IN: HOME

### Sistema Informativo per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI)

Il Sistema Informativo è uno strumento di informazione e partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI) rivolto:

- ▶ ai cittadini e ai soggetti pubblici e privati che desiderano conoscere le trasformazioni e gli effetti sul territorio previsti dall'attuazione di Piani e Programmi e dalla realizzazione di Progetti di Opere/interventi;
- ▶ ai soggetti pubblici o privati che propongono il Piano, il Programma o il Progetto di Opera/Intervento e necessitano di un supporto tecnico e/o amministrativo per le procedure.

-----> **IMPORTANTE NEWS DEL 22/12/2020** <-----

Cerca nel sito  Cerca

News - Le news più recenti

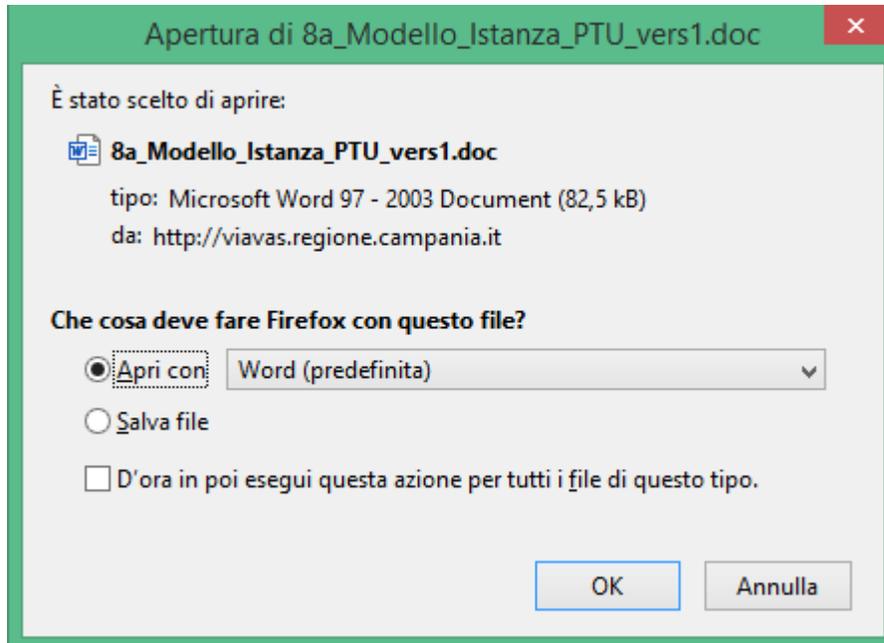
3-feb-2021  
**VIA - Nuove specifiche tecniche per la predisposizione e trasmissione della documentazione su supporto digitale**

29-gen-2021  
**NUOVE MODALITA' DI PAGAMENTO DEGLI ONERI ISTRUTTORI**

22-dic-2020  
**INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE IN MATERIA DI VIA**

impatto Evidenzia Maiuscole/minuscole Segni diacritici Parole intere Testo non trovato

19:42 07/02/2021



- ▶ **Provvedimento autorizzatorio unico regionale - VIA (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006)**
- ▶ **Modello Istanza VIA provvedimento autorizzatorio unico regionale**
- ▶ **Modello elenco Amministrazioni soggetti competenti VIA**
- ▶ **Modello dichiarazione professionista completezza progetto**
- ▶ **Modello dichiarazione professionista SIA SnT**
- ▶ **Modello avviso pubblico VIA provvedimento unico**

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali (art. 28 del D.Lgs. 152/2006)

- ▶ **Piano di Utilizzo del materiale di scavo (PdU)**



**All'istanza dovranno essere allegati:**

- il Piano di Utilizzo predisposto secondo le disposizioni di cui all'Allegato 5 del DPR 120/2017 e ogni altro documento previsto dalle citate disposizioni nazionali;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 9, comma 2 del citato DPR corredata dal documento di identità del sottoscrittore;
- ricevuta del versamento degli oneri previsti dalla vigente normativa regionale; i mandati di pagamento degli oneri istruttori devono essere quietanzati;
- l'elenco dei documenti allegati all'istanza (per il Piano di Utilizzo dovranno essere puntualmente elencati anche i singoli allegati dello stesso) sia in formato .pdf che in formato .xls.

L'istanza, e la documentazione allegata, deve essere trasmessa contestualmente per via telematica (PEC) allo Staff Valutazioni Ambientali e ai dipartimenti ARPAC territorialmente competenti. Nel caso in cui il numero dei file (e la grandezza complessiva degli stessi) non consenta tale invio in un'unica PEC, l'istanza (in formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale) e la documentazione ad essa allegata (n. 3 copie in formato digitale secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.A) dovranno essere trasmessi per le vie ordinarie (posta, consegna a mano, ecc.). Tutti i documenti, sia in formato digitale che in eventuale formato cartaceo, dovranno essere debitamente datati e firmati dall'estensore. Le copie in formato digitale dovranno essere accompagnate da una Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa in formato cartaceo, sia in termini di elaborati che in termini di contenuti di ciascun elaborato.



### **Si accerta la procedibilità dell'istanza.**

Saranno ritenute improcedibili, e pertanto archiviate con preavviso di rigetto, quelle istanze:

- prive anche di uno solo degli allegati sopraelencati e/o corredate da documentazione non firmata e/o datata;
- non trasmesse contestualmente anche alla/e competenti ARPA.

L'istanza acquisisce un CUP e viene assegnata ad un istruttore tecnico ed uno amministrativo. L'avvio del procedimento viene trasmesso al proponente e all'ARPAC competente, alla quale viene richiesto di trasmettere allo Staff Valutazioni Ambientali, entro 20 giorni dal ricevimento dell'avvio del procedimento, eventuali **richieste di integrazione nel merito tecnico** della documentazione. Lo Staff Valutazioni Ambientali, **entro 30 giorni dall'avvio del procedimento**, può formulare in un'unica soluzione una richiesta di integrazioni nel merito tecnico, accordando un **termine per il riscontro non superiore a 30 giorni**. La documentazione integrativa deve essere trasmessa dal proponente sia allo Staff Valutazioni Ambientali che alla competente ARPAC esclusivamente in formato digitale (in assenza di riscontro si procede con archiviazione previa applicazione art. 10bis L. n. 241/1990).



**Entro 90 giorni dal riscontro, o entro 90 giorni dall'avvio del procedimento** nel caso non sia necessario procedere ad una richiesta di integrazione nel merito tecnico, **lo Staff Valutazioni Ambientali di norma comunica al proponente le proprie valutazioni**, anche sulla scorta delle valutazioni che l'ARPA territorialmente competente trasmette entro 60 giorni dal riscontro del proponente o dall'avvio del procedimento in caso di assenza di richiesta di integrazioni.

**Decorsi 90 giorni dall'avvio del procedimento** o dalla eventuale integrazione trasmessa a seguito dell'istruttoria nel merito tecnico, **il proponente, in assenza di comunicazioni, può avviare la gestione delle terre e delle rocce da scavo** a condizione che siano rispettati i requisiti indicati nell'art. 4 del DPR 120/2017.

Lo Staff Valutazioni Ambientali, anche sulla scorta delle valutazioni dell'ARPA competente, nel caso accerti la mancata sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, **dispone con provvedimento motivato il divieto di inizio ovvero di prosecuzione delle attività di gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.**



## Cosa accade se siamo in VIA (PAUR, ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)?

Art. 24, comma 3:

3. Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un **«Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti»**.

Questa casistica è stata normata anche negli «Indirizzi Operativi», nei paragrafi dedicati alla procedura del PAUR: si tratta di una determinazione «dedicata» resa dal Rappresentante Unico della Regione Campania, che si avvale del Dipartimento di ARPAC territorialmente competente.



## **Cosa accade se siamo in VIA (PAUR, ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)?**

Il «**Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti**» deve contenere:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
  - 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
  - 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
  - 3. parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.



## Cosa accade se siamo in VIA (PAUR, ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)?

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare», il proponente o l'esecutore:

a) **effettua il campionamento dei terreni**, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) **redige**, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c) , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **un apposito progetto in cui sono definite:**

1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
2. la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato, le terre e rocce sono gestite come rifiuti.



## Alcune indicazioni

Per la valutazione della procedibilità e per la standardizzazione del procedimento, sono stati predisposti modelli e check list:

### **CHECK LIST:**

- PROCEDIBILITA' AMMINISTRATIVA (verifica dei passaggi formali, come stabiliti dalla normativa e dagli «Indirizzi Operativi»);
- PROCEDIBILITA' TECNICA (verifica dei contenuti tecnici).

### **MODELLI:**

- Nota\_mod\_PTU\_1 – Avvio del procedimento (si comunica avvio del procedimento; si chiede ad ARPAC richiesta di integrazioni entro 20 giorni ovvero valutazioni nel merito entro 60 giorni);
- Nota\_mod\_PTU\_2 – Richiesta di integrazioni (da riscontare entro 30 giorni; si stabiliscono nuove eventuali tempistiche);
- Nota\_mod\_PTU\_3 – Richiesta di valutazioni (in assenza di richiesta di integrazioni si rammenta ad ARPAC di esprimersi nel merito entro 60 giorni dall'avvio del procedimento);
- Nota\_mod\_PTU\_4 – Preavviso di rigetto (sull'improcedibilità).



## Alcune indicazioni operative

### ONERI ISTRUTTORI

**D.G.R. n. 686 del 06/12/2016** (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania)

Per i Piani di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo è pari a € 3.000,00 (da Allegato D.G.R. n. 686 del 06/12/2016)

### NUOVE MODALITA' DI PAGAMENTO DEGLI ONERI ISTRUTTORI

mediante il sistema Pago PA accedendo alla piattaforma MyPay della Regione Campania attraverso il seguente link:

<https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>



## **Alcune indicazioni operative**

### **MODIFICHE AGLI INDIRIZZI OPERATIVI**

**Delibera di Giunta Regionale n. 538 del 05/11/2019 - D. Lgs. 152/2006 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Determinazioni in ordine ai titoli abilitativi**

**ALLEGATO 1A sostituito con DD n. 38 del 02/02/2021 - Approvazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VIA ai sensi del D. Lgs. n. 152/06" - Gennaio 2021 - Allegato 1A - Rev03.**

### **INFORMAZIONE UTILE**

**Decreto Dirigenziale n. 210 del 21/12/2020 - Approvazione degli "Indirizzi per la predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale da presentarsi a cura dei proponenti all'autorità regionale competente in materia di VIA nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità dei progetti ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D. Lgs. n. 152/06" - Dicembre 2020 - Rev00.**



## **CHI SIAMO, DOVE SIAMO, CONTATTI**

**Autorità competente**

**50 17 92 - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali**

**Dirigente: Avv. Simona Brancaccio**

*(50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti,  
Valutazioni e autorizzazioni ambientali)*

*Dirigente: Avv. Anna Martinoli*

**VIA ALCIDE DE GASPERI, 28 - 80133 NAPOLI**

**Telefono: 081.796.3012**

**PEC: [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)**